

GESTIONE D'IMPRESAdi **ALESSANDRO PESCARI****Investimenti sostenibili 4.0, altre opportunità per le imprese***Incentivi alla transizione digitale e alla sostenibilità ambientale.*

Il D.M. Mise 10.02.2022 (pubblicato nella G.U. 2.04.2022, n. 78) ha stanziato **678 milioni di euro** a favore di micro, piccole e medie imprese, volti a favorire la trasformazione tecnologica e digitale, la transizione verso il paradigma dell'economia circolare e la sostenibilità energetica.

Soggetti beneficiari: requisiti - PMI manifatturiere (con esclusione di specifici settori), oltre alle attività di servizi alle imprese di cui all'allegato 4 del citato decreto, che alla data di presentazione della domanda devono: essere regolarmente costituite, iscritte e "attive" (Registro delle Imprese); essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposte a procedure concorsuali; non essere già in difficoltà al 31.12.2019 (fatte salve deroghe specifiche); trovarsi in regime di contabilità ordinaria e disporre di almeno due bilanci approvati e depositati presso il registro delle imprese ovvero aver presentato, nel caso di imprese individuali e società di persone, almeno 2 dichiarazioni dei redditi; essere in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia e urbanistica, del lavoro, della prevenzione degli infortuni e della salvaguardia dell'ambiente ed essere in regola in relazione agli obblighi contributivi; avere restituito somme dovute a seguito di provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse dal Ministero; non aver effettuato, nei 2 anni precedenti la presentazione della domanda, una delocalizzazione verso l'unità produttiva oggetto dell'investimento; non trovarsi in una delle situazioni di esclusione previste dall'art. 5, c. 2, D.M. 10.02.2022. **Investimenti ammessi** - Finalizzati

all'ampliamento/diversificazione della produzione, funzionale a ottenere prodotti mai fabbricati in precedenza o al cambiamento fondamentale del processo di produzione di un'unità produttiva esistente ovvero alla realizzazione di una nuova unità produttiva localizzata nel territorio nazionale e rispettare le seguenti soglie di importo delle spese ammissibili, peraltro differenziati per Regione: Molise, Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia e Sardegna, spese ammissibili non inferiori complessivamente a 500.000 euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato; Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, spese ammissibili non inferiori complessivamente a un milione di euro e non superiori a 3 milioni di euro e, comunque, all'80% del fatturato dell'ultimo bilancio approvato e depositato. **Spese agevolabili** - Sono ammissibili le spese strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento di cui all'art. 6, D.M. 10.02.2022, relative all'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali e immateriali, come definite agli artt. 2423 e seg. c.c., che riguardino: macchinari, impianti e attrezzature; opere murarie, nei limiti del 40% del totale dei costi ammissibili; programmi informatici e licenze correlati all'utilizzo dei beni materiali di cui al punto n. 1; acquisizione di certificazioni ambientali.

Le spese devono essere avviate successivamente alla presentazione della domanda e prevedere un termine di ultimazione non successivo a dodici mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni.

Agevolazioni - Gli incentivi sono concessi, ai sensi e nei limiti di quanto previsto dalla sezione 3.13 del Temporary framework, nella forma del contributo in conto impianti, a copertura di una percentuale nominale massima delle spese ammissibili determinata in funzione del territorio di realizzazione dell'investimento e della dimensione delle imprese beneficiarie.

In particolare, per i programmi di investimento da realizzare nei territori delle Regioni: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, il contributo massimo è pari al 60% delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al 50% per le imprese di media dimensione; Basilicata, Molise e Sardegna, il contributo massimo è pari al 50% delle spese ammissibili per le imprese di micro e piccola dimensione e al 40% per le imprese di media dimensione; Abruzzo, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto, il contributo massimo è pari al 35% per le imprese di micro e piccola dimensione e al 25% delle spese ammissibili per le imprese di media dimensione. Infine, è da segnalare che la domanda di agevolazioni è a "sportello" e sul portale del soggetto gestore Invitalia sono reperibili le istruzioni per la presentazione già aperta dal 18.05.2022.